

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N
16/00031486 - -	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA	TARANTO	63
			PUGLIA	

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA-TRIGGIANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Triggiano, soccorpo
S. Maria Veterana

INV. 39701

OGGETTO: Candeliero

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Triggiano, S. Maria Veterana
F 177 II SEDATI DI SCAVO: 1982 Saggio tra le tombe DI SCAVO:
(o altra acquisizione) e le loro lastre di copertura.

DATAZIONE: XVI-XVII sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: Smaltata, dipinta (verde).

MATERIALE E TECNICA: Arg. rosata, lavorata al tornio, semidep.,
dura, vacuolata, qualche incluso micaceo. Superficie con
ingobbio chiaro. Vetrina stannifera.

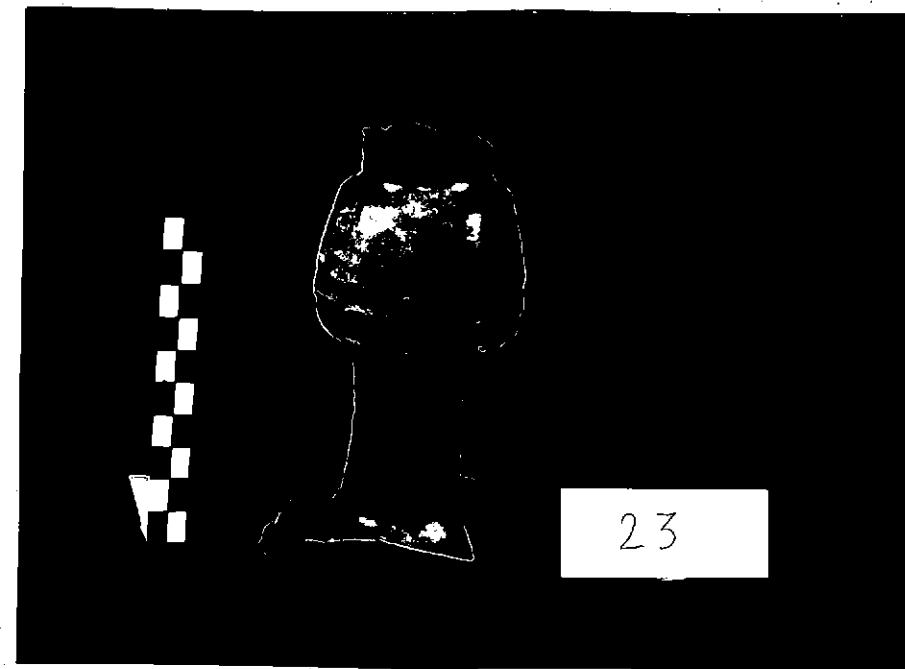
MISURE:

Largh. ansa 2,4; spess. bordo 0,5; alt. fusto 5,3; alt. beccie-
le 5,2; alt. bordo 1,4STATO DI CONSERVAZIONE: Parte del corpo con piede e attacco
ansa.CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Devetrificazione, scagliamento,
cavillatura, calcinelli.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello stato.

NOTIFICHE:



NEG. 40845

DESCRIZIONE:

Piede frammentato non ricostruibile, corpo fusto sub-cilindrico leggermente concavo, becciole troncoconiche con due scanalature alla base. Attacco superiore di ansa verticale a sezione sub-circolare. Bordo estremo flesso con orle arrotondate. Smalto esterno giallino con tracce di celature verdi.

La menecroma bianca e tendente al giallo, verdino è una produzione marginale della smaltata medievale, da finita protomaiolica per le produzioni dell'Italia meridionale e maiolica arcaica per quelle dell'Italia centro-settentrionale. Questa si colloca tra XIII e XI ed, in genere, nel meridione è riferibile a pochi esemplari ritrovati. Le testimonianze più antiche si riferiscono ad alcuni beccali di Lucera (XIII) a cui fanno seguito frammenti di Pietra San Giovanni (Basilica)

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DATA: 17/10/91

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott. G. Avernicocca

ALLEGATI: N. 1



Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____


VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16 / 00031486 -	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA TARANTO	63 INV. 39701
ALLEGATO N. 1 (Segue descrizione).				

(5605242) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 100.000)

e di Capaccio (Campania) collocabili tra XIII e XIV sec. I pochi reperti di San Lorenzo Maggiore, coppette apodi e con piede a disco, mostrano raffronti pressoché puntuali con le forme invetrate. Di epoca posteriore, XV-XVI sec., si devono considerare le forme ritrovate a Melfi e Policore, a Mesagne, piatti e ciotele ritrovati sotto la cattedrale di Bari. Purtroppo, fino a questo momento, scarsi sono i ritrovamenti di candelieri che, comunque, sono i più diffusi in età post medioevale. L'esemplare in questione si avvicina a forme cinquecentesche di candelieri in bronzo ritrovati a Catania e comunque in base al contesto di scavo si daterebbe tra XVI e XVII sec.

GUASTELLA C.:—"Ceramiche rinvenute a Catania presso la chiesa di Santa Maria della Rotonda" in atti di Albisola 1976, p 251 Tav. IX;

VENTRONE-VASSALLO G.:—"La maiolica di San Lorenzo Maggiore" in La ceramica medioevale di San Lorenzo Maggiore in Napoli, Napoli 1980, Vol. I, pp 186-189;

WHITHEOUSE D.:—"Le ceramiche e i vetri provenienti da Lucera" in Bollettino d'arte 1966, LI, n. 3-4, pp 172-173;

PATITUCCI UGGERI S.:—"La ceramica medioevale pugliese alla luce degli scavi di Mesagne" Mesagne 1978, pp 153-156;

SALVATORE M.R.:—"Rinvenimenti ceramici sotto la cattedrale di Bari" in Atti di Albisola 1977, p 155;

BATTISTI A.:—"Contributo alla conoscenza dei materiali rinvenuti negli scavi della Chiesa Matrice di Triggiano" in L'antica maggiore chiesa di Triggiano, Bari 1987, pp 69-119.